

# Newspaper Game

## LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA


**SOCIETÀ BULLISMO E CYBERBULLISMO TRA GIOVANI**

## Un fenomeno sociale sempre in espansione Il pericolo si cela nel web

Oggi nelle scuole si sente spesso parlare di bullismo e di cyberbullismo. Sono due fenomeni da non confondere, per quanto presentino tratti comuni.

Con "bullismo", che deriva dall'inglese "bullying", si intende riferirsi a episodi di prepotenza di gruppo e di violenza, verbali e/o fisica, che si possono verificare nel tragitto casa-scuola e scuola-casa oppure durante le ore scolastiche. A scatenarli possono essere motivi di gelosia verso compagni con un migliore rendimento scolastico o di vendetta di qualcosa rispetto a cui tuttavia la vittima è spesso innocente e il bullo cerca sempre di giustificare come "scherzi" le violenze compiute. In generale, il bullismo è limitato a dinamiche scolastiche mentre il cyberbullismo si manifesta attraverso la rete, 24 ore su 24, e al di fuori e a prescindere dall'ambiente e dagli orari scolastici.

Questo perché, per essere bullo bisogna comunque ostentare un carattere forte e "metterci la faccia", mentre chiunque può diventare cyberbullo, anche chi è vittima nella vita reale: attraverso l'anonimato e la rete si può essere online ciò che non si è nella vita reale. Per questo oggi il cyberbullismo fa tanta paura: è una forma più ampia e decisamente più pericolosa di bullismo.

Come ci si può difendere da questi "cattivi fratelli"? Le precauzioni iniziali, in caso di cyberbullismo ad esempio, possono attuarsi anche in autonomia su iniziativa della stessa vittima (cambiare l'account o l'e-mail), ma prima o poi la vittima dovrà chiedere aiuto agli adulti (i genitori, gli insegnanti, per i quali potrebbero anche essere utile un confronto con i genitori del bullo/cyberbullo), perché da soli non si riesce sempre ad individuare la strategia giusta. A volte, inoltre, non si ha neanche la forza di reagire e si ha persino paura di chiedere aiuto: in questo caso sono quelli accanto alla vittima ad avere il dovere di avvisare un adulto.

Simone Scanni


**SALUTE QUANDO IL CIBO È CAUSA DI MALATTIE**

## Educare alla cultura della nutrizione

Si parla tantissimo di eccessiva o scarsa alimentazione come causa di molteplici problemi; in realtà il vero problema è che al giorno d'oggi ci si preoccupa di alimentarsi e non di nutrirsi. Nutrirsi è qualcosa di più del semplice alimentarsi: è fornire al corpo tutte le sostanze utili e necessarie affinché possa compiere tutte le funzioni vitali. Nella società contemporanea, invece, ci si alimenta - in alcuni paesi troppo, in altri troppo poco - con cibi inadatti a nutrire nella giusta misura l'organismo umano. La sotto-nutrizione è tipica dei paesi in via di sviluppo ed in particolare dell'Africa sub-sahariana, dove un bambino su quattro è fortemente denutrito. Qui il cibo disponibile, che spesso arriva dai paesi più ricchi, non è adatto a sostenere l'organismo in fase di sviluppo di questi bambini, indebolendoli e rendendoli più esposti alle in-

fezioni, specie quelle intestinali, che sono tra le principali cause di morte infantili in queste zone geografiche. Anche nei paesi più ricchi e sviluppati la "malnutrizione" è causa di molteplici problemi di salute. Qui il problema, però, è che sebbene cibi sani e salutarissimi siano disponibili alla popolazione, si è diffusa una scorretta abitudine alimentare che porta, sia i grandi che i bambini, ad assumere spesso eccessive quantità di cibi non sani, i così detti "cibi spazzatura". Questi alimenti, non solo non apportano alcun principio nutritivo, ma sono così dannosi da causare disturbi e malattie come l'obesità, il diabete, l'ictus, l'infarto, tumori... Una maggiore "cultura della nutrizione" può insegnare a utilizzare il cibo senza sprechi e come fonte di benessere e salute per tutto il pianeta.

Laura Pichi  
Martina Fiore


**NEWSPAPERGAME**

## L'incontro con il giornalista

Noi alunni della classe II A scuola statale "Nicola Zingarelli", accompagnati dalla prof.ssa Sapia siamo andati in auditorium per incontrare il giornalista Umberto De Giosa, tutor del progetto Newspapergame de "La Gazzetta del Mezzogiorno". Umberto ci ha detto che i giornalisti, per andare a fare interviste a gente pericolosa, come mafiosi o criminali, o per andare a fare servizi in luoghi di guerra, rischiano la vita. Spesso la gente non vuole essere intervistata, probabilmente perché ha commesso dei

reati punibili per legge. Successivamente, Umberto ci ha anche spiegato come fare per raccogliere informazioni durante un evento dal vivo. Alla conclusione dell'incontro, il relatore ha presentato il concorso "Newspaper Game" nel quale tutti noi saremo coinvolti con lo scopo di scrivere articoli su argomenti di attualità o di cultura generale. E i migliori pezzi, a firma degli autori, verranno pubblicati su La Gazzetta del Mezzogiorno.

Davide Nuzzolese


**COSTUME L'ABBUFFATA DI CIBO IN TV**

## L'invasione tele-culinaria

Ora è un vero e proprio delirio, il cibo ha invaso i media a ogni ora della giornata: ci sono tavole imbandite, cuochi più o meno famosi che duellano a suon di ricette e competizioni tra dilettanti allo sbaraglio. Queste invasioni "tele-culinarie" ha cambiato il modo di mangiare degli italiani.

La recessione economica ha addirittura accentuato la voglia di cibo.

Alla diffusione della cucina si accompagna una migliore qualità del cibo e cresce l'attenzione dei consumatori nei confronti dei principi nutritivi degli alimenti, facilitati anche dalle etichette esplicative.

Pullulano negozi di cibi biologici, alimentazioni alternative vegane e vegetariane.

Attenzione, però: allontanarsi dall'alimentazione tradizionale italiana, ovvero dalla dieta mediterranea, si corre un grosso rischio: l'obesità.

Occhio alle ricette che ci

vengono propinate quotidianamente e al cibo fai da te, potremmo trovarci in un futuro prossimo con malattie legate al cibo spazzatura.

Allora che fare? Guardare con occhio meno critico al cibo dei nostri nonni.

Classe III E



**DIRIGENTE SCOLASTICO:**  
Manuela Baffari  
**DOCENTI:**  
Assunta Sapia  
Olga Monno  
Maria Pia Cardamone  
**REDAZIONE:**  
Simone Scanni  
Laura Pichi  
Martina Fiore  
Davide Nuzzolese  
Sofia Smaldone  
Paolo Trotolo  
Francesca Giorgi  
Gloria Basile  
Giorgia Zaccheo  
Mario Di Bari



**EDICOLA AMICA:**  
Edicola di Antonella Taccarelli, via Papa Giovanni XXIII

**SALDI**  
nuovarredo

SCONTI FINO AL  
**50%**  
FINO AL 31 GENNAIO

FOGGIA | ANDRIA | MOLFETTA | BARI | MONOPOLI | TARANTO | FRANCAVILLA FONTANA  
POLICORO | LECCE | PARABITA | SURANO | POTENZA | SANSEPOLCRO